

VARESE

“Camera di Commercio vecchia e superata”. Scoppia la polemica con la Cisl

Le dichiarazioni di Gerardo Larghi, segretario della Cisl dei Laghi, sul futuro degli enti camerali, scatenano le polemiche nel sindacato

Dopo le dichiarazioni di **Gerardo Larghi**, segretario (comasco) della **Cisl dei Laghi**, sul futuro delle **Camere di Commercio**, nella sede varesina di via Bernardino Luini non si respira un'aria tranquilla, soprattutto tra i sindacalisti della funzione pubblica, per non parlare poi dei lavoratori dell'ente camerale di piazza Monte Grappa, dove la Cisl è il primo sindacato. Le dichiarazioni del segretario hanno suscitato reazioni a tutti i livelli, dai singoli tesserati fino a qualche papavero del nazionale, sconfinando anche tra i confederali.

A scatenare tutto questo non è stato l'argomento in sé, visto che il **riordino delle Camere di Commercio è all'ordine del giorno del Governo Renzi**, quanto i **toni usati da Larghi** che, al microfono di **Rete55**, ha parlato di «**vecchie e superate istituzioni**» e della sensazione che prova quando entra in una Camera di Commercio («**più che aprire le finestre per cambiare aria mi viene voglia di tirare giù i muri**»).

Sono passati poco più di due anni **dalla fusione delle segreterie di Varese e Como sotto lo slogan “Uniti”**, votata all'unanimità nel congresso del 2013 alle **Ville Ponti (nella foto sopra Gerardo Larghi durante il congresso)**. Una segreteria a cinque guidata allora da **Carmela Tascone** che nel febbraio del 2014 ha lasciato per andare in pensione, seguita un anno dopo da un altro pezzo da novanta della Cisl varesina, **Sergio Moia**, finito al regionale con un incarico politico, non più elettivo.

Nel frattempo la **segreteria della Cisl dei Laghi è passata a tre componenti** e della pattuglia varesina è rimasto solo **Roberto Pagano**, nel ruolo di segretario aggiunto, con il quale Larghi non ha concordato la linea da tenere nell'intervista televisiva. Non che fosse obbligato a farlo, ma considerato che la Camera di Commercio di Varese è tra quelle che verranno coinvolte nel piano di riordino forse un confronto sull'argomento non avrebbe fatto male nessuno. «Non entro nel merito della questione – commenta il segretario aggiunto – perché il segretario ha titolo per fare un'intervista di quel genere. **Ammetto che ha creato non poche difficoltà**, ma auspico che le sue parole non vengano strumentalizzate più del dovuto. E ribadisco che la Cisl è al fianco dei lavoratori, pubblici e privati».

Pesa le parole, Pagano. Anche se dietro quelle «**difficoltà**» è facile immaginare la serie di spiegazioni e scuse che avrà dovuto fornire ai colleghi della funzione pubblica e soprattutto ai vertici della Camera di Commercio.

Duro il commento dei colleghi della **Cgil, della Funzione pubblica e della Filcams di Varese** che in un comunicato bollano quelle di Larghi come «**affermazioni di cattivo gusto**» e prendono le distanze da quanto affermato perché: «si offende l'operato di migliaia di dipendenti Camerali, che quotidianamente con la loro professionalità in tutto il paese portano innovazione e semplificazione alle imprese e ai cittadini».